



## RAGGRUPPAMENTO REGIONALE LOMBARDO

Sede:  
c/o MORONE CARLO  
Via Trento, 22  
27020 TROMELLO (PV)  
Tel. e Fax 038286561

---

### FEDERAZIONE ORNICOLTORI ITALIANI

Ente riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica n.1166 del 15-12-1949

Prot. N. 33/2006/B-16 -

Alle ASSOCIAZIONI DEL RAGGRUPPAMENTO REGIONALE LOMBARDO

Ai Sig.ri CONSIGLIERI del C.D.R.

### LORO SEDI

Tromello li 26/07/2006

OGGETTO: Regolamento Regionale 4 Agosto 2003 - n. 16 - Art. 22 - Allevamento di fauna selvatica autoctona.-

---

Il sottoscritto ha ricevuto nei mesi scorsi richieste di chiarimenti da parte di numerosi allevatori di fauna **selvatica autoctona mutata**, iscritti presso le Associazioni di questo Raggruppamento, intese a conoscere interpretazioni sulle norme non specificatamente elencate nel contenuto dell'Art. 22 - comma 3 - del Regolamento Regionale indicato in oggetto.

Detti allevatori, nelle loro istanze, chiedevano di conoscere se la fauna selvatica autoctona mutata è da considerarsi inclusa nel numero limitato dei TRENTA SOGGETTI ai quali non è richiesta l'autorizzazione prevista del comma 1 dell'Art. 22 del già citato Regolamento.

Lo scrivente ha interpellato il funzionario dell'ufficio preposto della Regione Lombardia il quale mi ha consigliato di inviare un QUESITO SCRITTO alla Giunta Regionale -Direzione Generale Agricoltura indicando le motivazioni TECNICHE / SCIENTIFICHE per le quali tali **soggetti mutati**, a

nostro parere, non dovrebbero essere inclusi nelle normative del Regolamento .

Il quesito fu inviato in data 12 giugno del c.a. con le motivazioni richieste.

La Giunta Regionale -Direzione Generale agricoltura con lettera datata 5 Luglio 2006  
- Prot.. n. MI 2006.00 - 15389 - ha comunicato, devo ammettere con nostra soddisfazione,  
testualmente:

- Omissis.....

**"L'Art. 22 del Regolamento, approvato con deliberazione regionale n.13853/2003, al comma 3, prevede che per gli allevamenti a scopo amatoriale o ornamentale di uccelli selvatici appartenenti alle famiglie dei Fringillidi nei quali siano presenti fino a trenta capi,ed alle specie tordo bottaccio, tordo sassello, merlo e cesena, non è richiesta l'autorizzazione provinciale.**

**Si ritiene che detta disposizione vada interpretata nel senso di considerare la stessa non applicabile alla fauna autoctona mutata attraverso l'allevamento in cattività. Pertanto, per detta fauna non è richiesta alcun tipo di autorizzazione.**

F.to IL DIRIGENTE Paolo LASSINI

---

Si invitano tutte le Associazioni del Raggruppamento a dare ampia divulgazione ai propri Soci di quanto sopra evidenziato.

Cordialmente saluto



IL PRESIDENTE  
*Carlo MORONE*